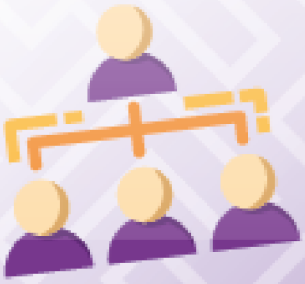
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA

CTIC89100L

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DE CRUYLLAS - RAMACCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11397** del **10/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

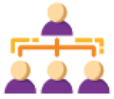
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

19 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

21 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

29 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto opera in un territorio con una popolazione di circa 9.000 abitanti, abbastanza fluttuante a causa dei flussi migratori che interessano soprattutto i giovani: infatti esso non offre adeguate opportunità lavorative e il tasso di disoccupazione, che rispecchia quello regionale è rilevante e incide anche sulle famiglie degli alunni. Il territorio mantiene un'alta vocazione agricola anche se si evidenzia una discreta presenza di piccole aziende artigianali e, in modesta parte, emergono commercianti, impiegati e liberi professionisti. Il profilo socio-culturale è medio-basso con un patrimonio linguistico alquanto ristretto ed un'abitudine piuttosto consolidata nell'uso del dialetto. Carente risulta la realtà socio-culturale del territorio, che nonostante vanti la presenza di alcune strutture pubbliche comunali (biblioteca, palestra, campetti per attività sportive, Parco giochi, Museo Civico Archeologico , Parco archeologico), non riesce a soddisfare i bisogni dei ragazzi che, specie nelle famiglie meno abbienti, finiscono con il riversarsi nelle strade e diventano oggetto di frequenti disagi. La scuola si impegna molto in direzione inclusiva al fine di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, favorire autentiche relazioni sociali e offrire spazi laboratoriali con interventi incisivi atti ad incrementare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio artistico e culturale locale e nel tentativo di colmare il divario tra i diversi status sociali che condividono la medesima realtà. In particolare, attraverso attività curricolari ed extracurricolari, visite guidate e viaggi di istruzione, ampliamento dell'offerta formativa e collegamenti con gli enti locali si cerca di assolvere al compito istituzionale di luogo educativo per eccellenza, ma soprattutto fornire anche le indispensabili competenze che il

mondo del lavoro richiede.

LE FUNZIONI DEL PTOF E LE SCELTE FONDAMENTALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il seguente Piano è stato predisposto per il triennio 2022/25 con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituto ed è rivedibile annualmente, pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "icsdecruyllasramacca.edu.it" e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È stato elaborato dal C.d.D. per gli aspetti culturali, pedagogici e didattici sulla base dell'Atto d'Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, inoltre riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. In particolare, l'organizzazione della nostra istituzione-scuola si esprime attraverso un campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che, a sua volta, si traduce in saperi organizzati ed in competenze per gli alunni. Infatti dalla scuola dell'infanzia al primo ciclo d'istruzione, la relazione educativa e i metodi didattici devono essere capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo, valorizzando gli apprendimenti diffusi sulla realtà circostante, attraverso la fruizione diversificata e creativa dei nuovi media. La nostra scuola si sforza di creare le condizioni per una scuola unitaria di base che sia capace di convogliare i vari apprendimenti, che il mondo offre, in un unico percorso strutturante.

BISOGNI DEL TERRITORIO

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI RILEVATI NEL NOSTRO ISTITUTO:

-l'apertura verso realtà e culture diverse;

-la relazione come confronto e discussione;

-l'accoglienza come prevenzione del disagio

-l'acquisizione di un bagaglio di competenze legate alle nuove dinamiche sociali;

-la riflessione sui propri comportamenti e quelli del gruppo;

-conoscenza e rispetto dell'ambiente;

-l'approccio alle nuove tecnologie e linguaggi multimediali;

-rapporto di corresponsabilità formativa, dentro un progetto educativo condiviso e continuo;

-l'apertura di canali comunicativi efficaci per garantire una partecipazione consapevole;

-la condivisione del Progetto Formativo della scuola assumendo responsabilità rispetto allo stesso.

BISOGNI DEI GENITORI RILEVATI NEL NOSTRO ISTITUTO:

-l'apertura di canali comunicativi efficaci per garantire una partecipazione consapevole;
-la condivisione del Progetto Formativo della scuola assumendo responsabilità rispetto allo stesso;
-la partecipazione a momenti formativi - informativi di incontro e di condivisione.

BISOGNI DEI DOCENTI RILEVATI NEL NOSTRO ISTITUTO:

-valorizzazione della cultura locale;
-elevare la capacità di: progettare, lavorare per progetti, lavorare in team o in gruppo allargato;
-maggiore corresponsabilità e condivisione delle scelte;
-elevare l'efficacia della comunicazione insegnante- alunno e tra i docenti dell'Istituto;
-migliorare le strategie e le tecniche di insegnamento in rapporto alle varie discipline e alle nuove esigenze di integrazione richieste dalla società multietnica;
-migliorare gli strumenti per valutare l'attività didattica e per l'autovalutazione.

CENNI STORICI SUL TERRITORIO

Ai margini sud-occidentali della Piana di Catania, a 45 Km circa della città di Catania sorge Ramacca. Dai suoi 288 metri s.l.m. domina le verdi vallate degli agrumeti, le vaste colline ricoperte dal pregiato frumento "margarito" e le violacee culture di carciofi. La sua nascita è alquanto recente: fu, infatti, il Principe Ottavio Gravina De Cruyllas che, nel 1707 con la Licentia Populandi, cominciò a raccogliere gente e dare così inizio al nuovo Paese. La fertilità delle terre sia pianeggianti che collinari, l'abbondanza dei corsi d'acqua che l'attraversano (Gornalunga Ferro e Dittanio) e la voglia di lavorare

dei ramacchesi hanno dato vita nel corso dei secoli passati ad una economia che ha fondato la sua ricchezza sull'agricoltura, coltivazione di grano e di cereali in genere prima, agrumi dopo, carciofi e angurie oggi. Il territorio di Ramacca e dei comuni limitrofi faceva parte del granaio di Roma. Sino al 1946 non si avevano notizie dei resti archeologici della città della montagna e solo dopo questa data, anno di inizio degli scavi sulla collina, si moltiplicano le notizie sui popoli che abitarono il territorio di Ramacca. Molti degli oggetti recuperati sono esposti al Museo Civico; essi documentano la presenza dell'uomo sin dal Mesolitico (8.500 anni a.C.) presso il riparo sotto roccia di Perriere Sottano. Al Neolitico (V-III millennio a.C.) risalirebbero alcuni villaggi individuati nelle contrade Torricella e Vannuto, Poggio Forche e alla Masseria Scavo. Il centro più importante è di sicuro il centro indigeno greco riportato alla luce sulla "Montagna". L'abitato era circondato a Est, Ovest e Nord dalle necropoli in cui sono ancora visibili molte tombe a camera ipogeica di tipo indigeno e tombe a fossa di tipo greco scavate nelle pareti. Nella necropoli occidentale si trova una delle tombe più monumentali, la "Tomba del Timpano", tomba scavata nella roccia e decorata con un frontone triangolare e, si pensa, sia stata la tomba di un re. Infatti si trova di fronte ad una collinetta denominata "d'Oca" sulla cui sommità si trova un piccolo santuario rupestre dedicato a Demetra e Kore, dee greche della fertilità del terreno e della vita ultraterrena. Nella seconda metà del I sec. d.C. la contrada di Ventrelli, proprietà di Domizia Longina, moglie dell'imperatore Domiziano, divenne un importante centro dove la pastorizia era praticata su larga scala. Su una collinetta in contrada Castellito sono stati scoperti i resti di una Villa Romana del periodo Repubblicano (I o II sec. a.C.). Ramacca vanta il passaggio di celebrità nel suo territorio: due grandi musicisti come Richard Wagner e Richard Strauss (e forse anche il grande poeta e scrittore Gabriele D'Annunzio). Del periodo medievale è la Torre di Albospino, dalla imponente struttura irregolarmente esagonale.

Caratteristiche principali della scuola del primo ciclo

L'educazione esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona in tutti i momenti della vita. Alla luce di queste consapevolezze il Primo Ciclo di istruzione è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona perché fornisce le basi che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso

l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

La ***scuola primaria*** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella ***scuola secondaria di primo grado*** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone ***di confine*** e ***di cerniera*** fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole materie concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza

civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento e, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina, si concorre alla maturazione di competenze specifiche previste nel profilo dello studente.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso per il passaggio al secondo ciclo insieme alla certificazione delle competenze raggiunte e il livello globale di maturazione conseguito da ciascun studente

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

"La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea" (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012).

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.

Acquisire ***competenze*** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di ***cittadinanza*** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo

sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.
Sviluppare l'***autonomia*** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria racchiude in sé un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento scolastico e lo sviluppo dell'identità personale e sociale degli alunni. In questo ordine di scuola si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze fondamentali ed indispensabili per continuare ad apprendere nel percorso scolastico e nell'arco della propria vita.

È proprio in questa prospettiva che la Scuola Primaria si colloca come una delle prime "SFIDE" che i bambini affrontano:

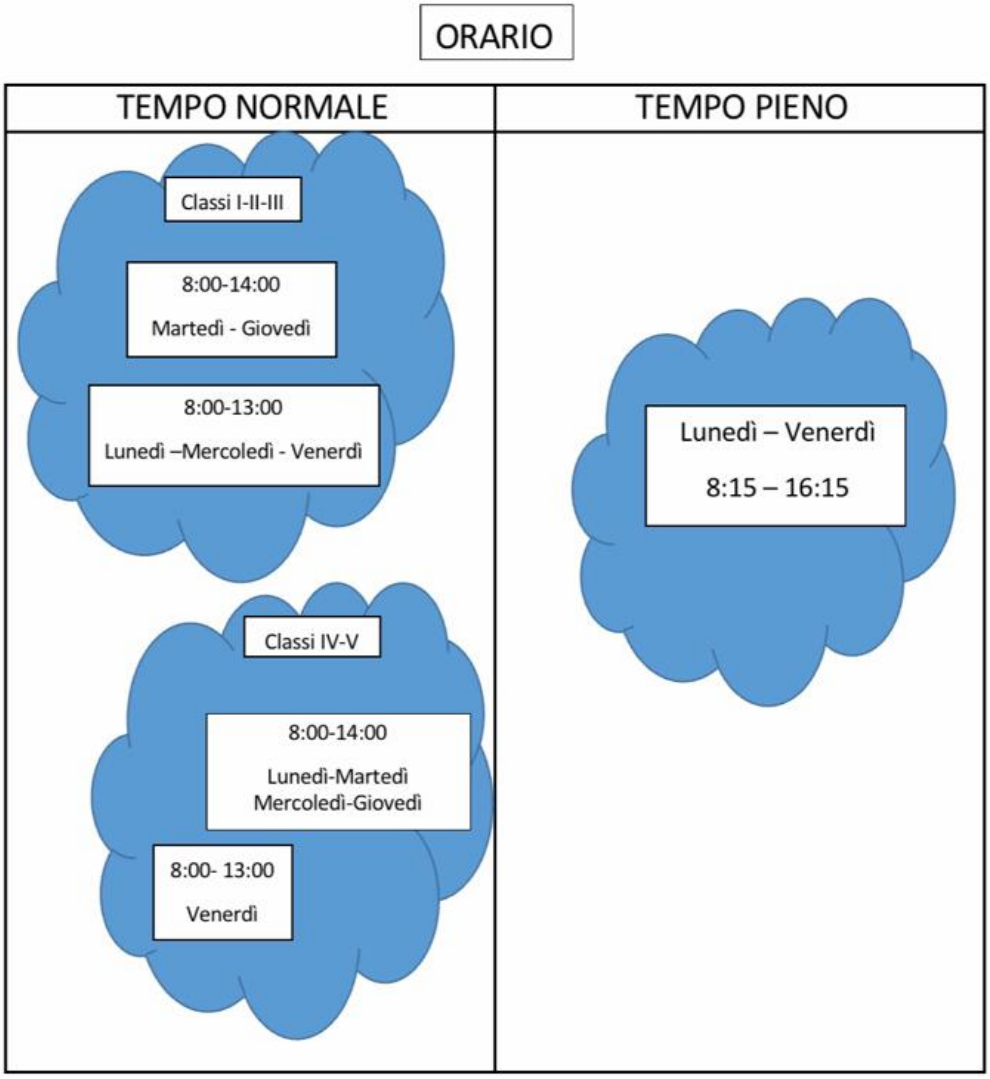
- intraprendono nuovi rapporti significativi, compagni e maestre;
- fanno propri nuovi ambienti, la scuola;
- sono chiamati a rispettare regole ed impegni loro assegnati.

Essa infatti si pone come SCUOLA FORMATIVA che attraverso le sue finalità: "identità, autonomia, relazioni, motivazione, conoscenza, cultura ed imparare ad imparare", pone l'alunno al centro del processo apprenditivo assicurando a "TUTTI" e a "CIASCUNO" lo sviluppo della propria personalità ed individualità.
È importante ricordare che la Scuola Primaria negli ultimi decenni si trova e continua a trovarsi, al centro di significativi cambiamenti, attraverso i quali, gli alunni tutti, guidati da docenti consapevoli, sono diretti protagonisti del proprio sapere in una scuola che diventa luogo sereno ed emozionante di crescita ed arricchimento culturale. Inoltre attraverso gli alfabeti delle discipline, delineate nelle Indicazioni Nazionali, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo di capacità riflessive e critiche: infatti per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello globale.

La Scuola Primaria garantisce a tutti pari opportunità, valorizza i meriti individuali e pone al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita culturale,

educativa e formativa.

Nel corrente anno scolastico la legge di bilancio (n.234 del 30/12/2021) in concomitanza agli obiettivi stabiliti nel PNRR, ha introdotto due ore di insegnamento obbligatorio dell'educazione motoria nelle classi quinte e quarte della scuola primaria che vengono espletate attraverso la prestazione di un docente specializzato fornito di idoneo titolo di studio. In particolare le attività connesse all'insegnamento della disciplina vengono aggiunte al curriculo tradizionale delle 27 ore, mentre nel tempo pieno non viene prodotta nessuna variazione.


ORARIO
TEMPO NORMALE
TEMPO PIENO
Classi I-II-III
8:00-14:00
Martedì - Giovedì
8:00-13:00
Lunedì –Mercoledì - Venerdì
Classi IV-V
8:00-14:00
Lunedì-Martedì
Mercoledì-Giovedì
8:00- 13:00
Venerdì
Lunedì – Venerdì
8:15 – 16:15

Funzionamento

Il curricolo della scuola primaria adottato prevede **27 ore** (*classi I-II-III*) e **29 ore** (*classi IV-V*) settimanali per il **tempo normale**, **40 ore** settimanali per il **tempo pieno**.

TEMPO NORMALE 27/29 ORE									
DISCIPLINE									
1ª CLASSE		2ª CLASSE		3ª CLASSE		4ª CLASSE		5ª CLASSE	
ITALIANO	7	ITALIANO	6	ITALIANO	6	ITALIANO	7	ITALIANO	7
STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2	STORIA	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	6	MATEMATICA	6	MATEMATICA	5	MATEMATICA	6	MATEMATICA	6
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1	TECNOLOGIA	1
MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1	ARTE E IMMAGINE	1
EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2	EDUCAZIONE FISICA	2
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE	**27**	**TOTALE**	**27**	**TOTALE**	**27**	**TOTALE**	**29**	**TOTALE**	**29**

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di 1° grado accoglie allievi nel periodo della preadolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. In particolare, essa offre un percorso per i ragazzi dai dieci ai quattrodici anni che ha l'obiettivo di contribuire, parallelamente e in collaborazione con le famiglie, alla formazione umana e culturale degli studenti sostenendoli e orientandoli in una fase delicata della crescita e della costruzione di sé.

Lo studio delle discipline curricolari e la partecipazione ai laboratori opzionali avvicina gli alunni ai modelli letterari, artistici, storici, scientifico tecnologici, etico religiosi che contribuiranno alla definizione della loro personalità e identità accostandoli ai messaggi di valore universale che trasmettono.

Nel recepire il contenuto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" la scuola si propone di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, e di promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. In tal senso parte integrante del percorso didattico, disciplinare e interdisciplinare, è l'Educazione alla Cittadinanza finalizzata alla maturazione globale dello studente.

La scuola secondaria di 1°grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

Scuola dell'educazione integrale della persona: promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.

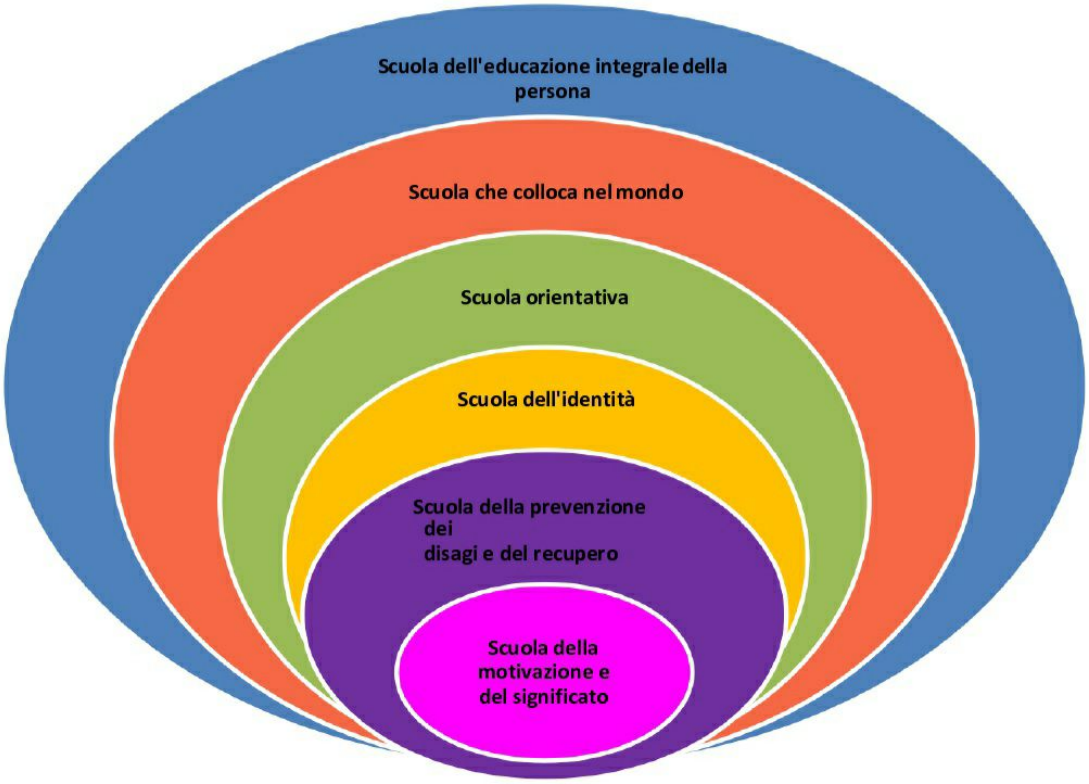
Scuola orientativa mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

[redacted]



FUNZIONAMENTO TEMPI SCUOLA

Il curricolo obbligatorio della scuola secondaria di 1° grado prevede n. 990 ore annuali, distribuite in 29 ore settimanali a cui si aggiungono 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento in materie letterarie.

TEMPO NORMALE

Il tempo normale è costituito da insegnamenti e attività che corrispondono al curricolo di base che è strutturato in 29 ore settimanali + 1 di approfondimento linguistico svolta dall'insegnante di Italiano della classe. Le attività, svolte esclusivamente in orario antimeridiano, prevedono metodologie e strategie didattiche diversificate con esercizi di pratica e rinforzo.

TEMPO PROLUNGATO

rappresenta una opportunità di ampliamento e approfondimento del curricolo di base. E' strutturato in 36 ore settimanali ore curriculari con due rientri pomeridiani dove si svolgono lezioni di consolidamento e potenziamento di quanto appreso. Le attività e gli insegnamenti sono impartiti diversificando metodi e strategie per consentire a ogni studente di trovare risposte positive alle proprie esigenze formative, inoltre in queste ore si riprendono i contenuti delle attività svolte al mattino e si rielaborano in altre forme, rappresentando per i ragazzi un aiuto nella comprensione e nel consolidamento degli argomenti. Le attività costituiscono una esperienza formativa particolarmente adatta ai preadolescenti in quanto i contenuti vengono proposti in forma operativa e stimolante.

I laboratori pomeridiani completano l'offerta formativa ad integrazione degli argomenti e dei contenuti affrontati durante le lezioni.

Nel corso del triennio l'attività laboratoriale pomeridiana potrebbe subire delle variazioni a vantaggio di attività più innovative e consone alle esigenze degli alunni.

INDIRIZZO MUSICALE

Il corso a indirizzo musicale fa parte da diversi anni, a tutti gli effetti, del progetto educativo del nostro Istituto. Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica della musica che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo - relazionali. Sulla base dell'esperienza acquisita i docenti sottolineano come chi suona uno strumento possa divenire capace di sviluppare atteggiamenti e abilità, quali capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Tutto questo crea gratificanti momenti di vita scolastica e dà l'opportunità di costruire rapporti diversi con i compagni, attraverso attività che risultano organicamente inserite nel curricolo scolastico. Sulla base di queste convinzioni la nostra scuola già da oltre un decennio ha istituito un corso musicale al quale dedica energie ed attenzione al fine di garantirne la qualità e il Funzionamento che verrà convertito nel nuovo percorso musicale secondo quanto previsto dal Decreto 176/2022.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

La nostra istituzione scolastica è dotata di strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 176/2022:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

b) teoria e lettura della musica;

c) musica d'insieme

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale,

predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito, l'iscrizione non è obbligatoria, la frequenza è obbligatoria e legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico. A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali che il territorio possa offrire.

Impianto didattico-organizzativo

Il corso di scuola media ad indirizzo musicale è articolato con orario pari a 72 ore di lezioni settimanali, che scaturisce dalla somma delle attività didattiche delle 4 cattedre di strumento musicale (Pianoforte – Flauto traverso – Violino-- Violoncello) attualmente presenti nell'organico di diritto della scuola. Tutti gli alunni che si iscriveranno al corso di strumento musicale saranno inseriti in un'unica sezione.

Le lezioni sono impartite nella fascia oraria pomeridiana.

- Lezioni strumentale in modalità di insegnamento individuale e collettiva

Nell'ambito dell'attività didattica di ciascuna classe di strumento musicale tali lezioni saranno impartite a singoli alunni o a gruppi omogenei di alunni, tenendo conto della configurazione numerica del gruppo classe. La durata di lezione, normalmente corrisponde a 1 ora, può essere estesa nel caso ci siano condizioni ed esigenze che lo richiedono. Le lezioni si svolgeranno mediante l'applicazione del metodo induttivo-lezione frontale (presentazione dell'argomento, elaborazione guidata, rielaborazione personale, analisi e verifica dell'esecuzione); le fasi dell'ascolto partecipativo si esprimono attraverso le seguenti condizioni: ascolto della propria esecuzione, ascolto del compagno, ascolto del docente, ascolto guidato di documenti sonori complementari alle tecniche strumentali.

- Musica d'insieme

La disciplina della musica d'insieme ha carattere stabile e la relativa attività didattico-formativa è configurata in lezioni settimanali destinate contemporaneamente a ciascun gruppo strumentale omogeneo delle tre classi future, in maniera da permettere sia la gestione autonoma, da parte di singoli docenti di strumento musicale, dei gruppi di competenza sia l'attuazione di esperienze di compresenza variamente modulati.

- Teoria e lettura della musica

Le relative lezioni settimanali sono impartite da ciascun docente di strumento, in analogia con quelle di musica

d'insieme a piccoli gruppi di alunni (gruppi omogenei di strumento all'interno di ciascuna classe del corso all'indirizzo musicale) ed organizzate contemporaneamente sul piano dell'orario settimanale in maniera da consentire all'occorrenza attività in compresenza.

- Attività aggiuntive, integrative, complementari e progettI

Accanto all'attività didattico-formativa di base e in base alle disponibilità dell'Istituto, possono essere realizzate attività aggiuntive, integrative e complementari, anche con l'ausilio di esperti esterni che valorizzino le esperienze formative degli alunni costituendone cambiamento e approfondimento.

Potranno essere previsti:

• Momenti di raccordo con la scuola primaria con carattere di Orientamento e Continuità.

• Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Musei, Mostre).

• Eventuali partecipazioni a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale.

• Performance speciali nell'ambito di particolari eventi (Natale, chiusura dell'anno scolastico e altri eventi legati a giornate di scuola aperta al territorio).

• Occasioni di scambio e gemellaggio con altre SMIM.

- Progetto orchestra scolastica Ottavio Gravina De Cruyllas

Per gli studenti, esibirsi di fronte ai propri coetanei musicisti, rappresenta uno sprone per finalizzare il proprio lavoro di un anno, una prova per imparare a dominare le emozioni e un'occasione per confrontarsi in modo sano sul livello musicale raggiunto.

L'Orchestra ha come finalità lo scambio di esperienze e di pedagogie musicali al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul rapporto scuola-musica-società. Il senso profondo è infatti quello di vivere la musica partecipandola con gli altri prescindendo dal talento individuale e dalle capacità tecniche, per collocarlo in un contesto formativo e sociale di primaria importanza. Inoltre, vi è la possibilità di offrire ai giovani musicisti una seria e qualificata occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno di una ulteriore esperienza di musica d'insieme.

- Progetto di inclusione ed integrazione

Una Scuola Integrata prevede un'offerta formativa ricca e appositamente studiata per ottemperare alle aspettative e alle esigenze della sua utenza: attualmente circa un quarto della popolazione scolastica è preso in carico come DSA o come portatore di handicap, non solo visivo, ma anche di altra natura. Gli alunni BES sono generalmente ascritti a tre macro-aree, i non vedenti e/o ipovedenti, gli alunni con disabilità neuro psichiche di differenti gradi di gravità e quelli con problemi di apprendimento di tipo cognitivo, relazionale, linguistico. Per favorire l'integrazione di tutti vengono potenziate le aree più conformi a promuovere la crescita dei ragazzi non solo sul piano cognitivo, ma anche della socializzazione, ovvero l'area tecnico-operativa, quella psico-fisica e quella artistico-espressiva, all'interno della quale la Musica occupa un ruolo fondamentale per la sua flessibilità a giocarsi tra percorsi personalizzati e dinamiche di gruppo, ma anche per la sua intrinseca potenzialità di implementare le capacità espressive e di orientamento spazio-temporale, aspetti particolarmente significativi nei portatori di handicap. La presenza in classe di alunni con disabilità non deve costituire un ostacolo, ma un arricchimento in quanto educa ad accettare le persone nella loro interezza, a rispettare la "diversità" valorizzandone gli aspetti positivi, a sviluppare capacità di collaborazione, a "sdrammatizzare" situazioni che viste con occhio esterno potrebbero sembrare insostenibili. Punto di

forza di questo impianto educativo sarà la didattica laboratoriale che si avvale delle relazioni di gruppo per favorire gli apprendimenti nella consapevolezza che la sfera cognitiva si connette a quella operativa e a quella affettivo-relazionale in un intreccio in cui il sapere non è mai disgiunto dal "saper fare" e dal "saper essere". Nonostante le difficoltà per i portatori di handicap, la musica offre una concreta possibilità di pari opportunità anche nella prospettiva di un futuro occupazionale.

- Principi e finalità del corso di strumento musicale

Il corso di scuola media ad indirizzo musicale è integrato nell'intero progetto educativo d'istituto ed è strettamente connesso all'insegnamento curriculare della musica, di cui è arricchimento ed approfondimento. Ha come finalità generale la promozione di una formazione globale del discente conseguita anche attraverso il linguaggio musicale. La proposta didattica è calibrata sui bisogni formativi del preadolescente e tende a dare all'alunno mezzi articolati per esprimere in modo compiuto la propria personalità. Lo studio e la pratica dello strumento musicale favoriscono, inoltre la liberazione di capacità creative e comunicative. Ciò in alcuni e limitati casi, anche in soggetti particolari di handicap. Finalità specifiche dell'insegnamento strumentale sono:

a) Capacità di rapportarsi allo strumento musicale in maniera cosciente ed autonoma, attraverso l'acquisizione di abilità tecniche volte a produrre, riprodurre, elaborare, improvvisare elementi musicali. Tutti questi aspetti sono sviluppati in proporzione alle attitudini e alle capacità individuali.

b) Arricchimento e approfondimento delle attività musicali pratiche nell'ambito dell'insegnamento di musica, mediante osservazioni sistematiche e studio dei contenuti sviluppati nelle lezioni di musica (studio di brani d'insieme, trascrizioni dei brani specifici, preparazione tecnico-espressive di contenuti musicali oggetti di studio) in accordo con il docente di educazione musicale.

c) Comprensione e valorizzazione della cultura musicale universale per una formazione sociale evoluta che riconduca ad altro principio educativo gli aspetti del "far musica".

d) Arricchimento ed integrazione con i nuovi linguaggi musicali anche attraverso gli strumenti tecnologici legati all'informatica musicale e alle multimedialità.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI

Eterogeneità della classe per fasce di livello (alunni Scuola Secondaria di Igrado);
Omogeneità del numero degli alunni per classe;
Equa ripartizione degli alunni diversamente abili;
Equa ripartizione degli alunni tra maschi e femmine.

Fasce di livello

Al fine di promuovere un tipo d'insegnamento più aderente alle reali capacità degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico sarà effettuata in ogni classe l'analisi della situazione di partenza. In seguito ai risultati emersi dalle prove d'ingresso, il gruppo-classe sarà suddiviso in tre fasce di livello:

Prima fascia: alunni forniti di soddisfacenti prerequisiti ed un agevole ritmo di apprendimento, con conoscenze e abilità acquisite e capaci di lavoro autonomo.

Seconda fascia: alunni forniti di buoni prerequisiti, con discrete abilità e conoscenze ed un metodo di lavoro da migliorare.

Terza fascia: alunni forniti di prerequisiti e abilità sufficienti, con conoscenze lacunose e metodo di lavoro da acquisire.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION

L'Offerta Formativa sarà articolata tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'istituto.

La vision della scuola propone:

- una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarità e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;
- una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;
- una scuola dell'interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;
- una scuola inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;
- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- una scuola flessibile negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie;
- una scuola responsabilizzante che promuova negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico e che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà;
- una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio la formazione continua del dirigente scolastico, dei docenti e degli Ata e la messa in campo di innovazione e tecnologia,

individuando le giuste metodologie didattico – organizzative.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.
La condivisione della "vision" nell'ambito scolastico ed extrascolastico è per la nostra scuola indicatore di qualità di fondo che ci potrà proiettare con successo nel futuro, coniugando le nostre radici culturali con le esigenze dettate dalla società contemporanea, per far sì che il nostro istituto rappresenti il cuore pulsante dell'intera comunità e punto di riferimento per l'istruzione, la cultura, l'aggregazione e il life long learning che lavora in un clima di ben – essere, orientata allo sviluppo delle competenze, per formare cittadini responsabili e consapevoli.

Atto di indirizzo D.S.

https://www.icsdecruyllasramacca.edu.it/attachments/article/115/Atto%20di%20indirizzo%20DS_%20PTOF%20triennio%202025-2028-signed.pdf

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il nostro Istituto prevede l'attuazione di un piano pedagogico di tipo verticale che ha già inizio nella Scuola dell'Infanzia e accompagna l'alunno, attraverso un percorso unitario, fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado al fine di garantire la qualità del servizio scolastico ed offrire progetti organici e strutturati, nel rispetto delle tappe evolutive dei discenti. In particolare si cerca di dare risposta ai bisogni individuali e sociali degli alunni sia per contribuire allo sviluppo armonico della persona, che per progettare e realizzare iniziative formativo–orientative curriculari o facoltative (laboratori didattici per gruppi di interesse), da svolgere in orario extracurricolare pomeridiano.

I progetti del P.T.O.F. si riferiscono alle seguenti aree:

- inclusione
- pensiero computazionale;
- ben-essere;
- recupero e consolidamento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- innovazione tecnologica;
- orientamento.

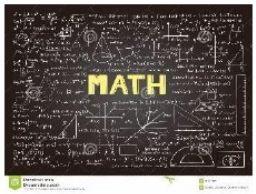
In particolare si cerca di stimolare la creatività, accrescere l'interesse e l'informazione e agevolare la partecipazione e l'inclusione di tutti i discenti attraverso modalità di lavoro alternative alla classica lezione in classe: infatti ad integrazione del curriculo trasversale di cittadinanza sono state preventivate le giornate a tema, come ampliamento e promozione dello sviluppo del senso civico. In particolare esse rappresentano delle ottime occasioni per affrontare e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche più rilevanti del mondo contemporaneo: feste, giornate nazionali, internazionali e mondiali elette a simbolo di eventi storici o socialmente e culturalmente rilevanti di valori. Nei momenti dedicati alle giornate tutto l'istituto, o parte di esso, lavora secondo questa modalità e si procede a realizzare produzioni/riflessioni, compiti di realtà, incontri in gruppo o individuali, rielaborazioni in modo creativo. Le tematiche proposte possono essere strettamente disciplinari, ma

anche trasversali e verticali per tutti gli ordini.

GIORNATE A TEMA DISCIPLINARE

DIPARTIMENTO DI ITALIANO, STORICO-GEOGRAFICO

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO-MATEMATIC0-TECNOLOGICO



DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GIORNATE A TEMA TRASVERSALE	
	AMBIENTE
	SALUTE
	DIRITTI
	BULLISMO
	SOLIDARIETA'
	LEGALITA'
	CULTURA E TRADIZIONI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è

finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e conoscenza.
Le aree tematiche individuate dall'Istituto sono le seguenti:
– potenziamento delle lingue straniere

– avviamento alla pratica musicale

Le proposte formative sono state realizzate attraverso un'articolazione di contemporaneità disciplinari nell'orario scolastico di alcune discipline, inoltre , inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare l'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Alle classi quinte in uscita dall'ordine di Scuola Primaria, l'Ampliamento dell'Offerta Formativa viene erogato attraverso l'espletamento del CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING), ovvero l'acquisizione di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera (inglese).
La fruizione dell'offerta prevede la contemporaneità di due docenti per un'ora settimanale e viene espletata dal docente di Lingua Straniera di Scuola Secondaria in compresenza all'ora di Arte ed Immagine prevista nel curricolo disciplinare della Scuola Primaria.
Modalità analoghe, o in associazione ad altre discipline, sono previste in alcune classi della scuola secondaria di primo grado.

Tra le varie attività di accompagnamento svolte sarà avviata un'ora di compresenza nella classe 3^ B della scuola secondaria per proseguire il percorso CLIL di scienze in lingua francese (J'observe, je découvre encore) avviato in maniera sperimentale lo scorso anno. Infine, considerando la specificità dell'indirizzo musicale presente nell'istituzione scolastica, si è pensato di offrire l'opportunità di conoscenza dello "STRUMENTO" anche agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria al fine di facilitarne l'acquisizione di competenza. Tale ampliamento comporta lo svolgimento da parte del docente di Strumento Musicale di Scuola Secondaria di un'ora settimanale nella scuola primaria, in contemporaneità all'ora di Musica prevista nel curricolo disciplinare di questo ordine di scuola.

AREA DELLA PROGETTAZIONE

Tutti i progetti fanno riferimento alle finalità della scuola e convergono, nell'ottica della costruzione di un curricolo comune condiviso e sulla base delle esperienze sperimentate, in cinque macro-aree, ritenute particolarmente significative, all'interno delle quali viene sviluppato e articolato ogni aspetto del curricolo dei tre ordini di scuola:

· la persona

· cittadinanza e costituzione

· i saperi

· l'innovazione didattica e tecnologica

· i linguaggi e la comunicazione (progetti di arricchimento disciplinare).

Documentazione dei Progetti

Agli atti della Scuola sono depositate per ogni progetto

· Scheda descrittiva che riassume le informazioni principali:

. bisogni rilevati,

. priorità di istituto alle quali il progetto si riferisce,

. obiettivi specifici che si propone,

. attività previste,

. risorse necessarie (umane e finanziarie),

. valori/situazioni attesi e indicatori di risultato che saranno utilizzati per la valutazione del progetto.

ORIENTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.M. 328 del 22/12/20 "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento"

- PNRR Investimento Riforma del sistema di orientamento 1.4 – M4C1 e 1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università – M4C1 del MUR (DM n. 934 del 3 agosto 2022, DD n. 1639 del 17-

10-2022 e DD n.1452 del 22 settembre 2022).

- Nota MIM n. 937 del 03/03/2023 «Interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR»

- D.M. 63 del 5/04/2023

- Nota prot. n. 958 del 5 aprile 2023 "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento A.S.2023-2024 Il tutor scolastico: prime indicazioni".

- Nota M.I.M. 11.10.2023, prot. n. 2790 sulle Linee guida per l'Orientamento.

PREMESSA

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Gli obiettivi, esplicitati anche nelle Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento che fanno seguito alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mirano:

- al rafforzamento del raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;

- al contrasto della dispersione scolastica;

- a favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza

dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012:

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative. Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali poter esprimere il meglio di sé.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Sicuramente un buon orientamento formativo è strettamente legato al concetto di educazione affettivo-emozionale a sostegno dell'interesse e della motivazione dello studente. Un altro elemento cruciale è rappresentato da un atteggiamento corretto verso l'apprendimento e alla capacità di fare scelte.

TRAGUARDI COMUNI PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola

secondaria di I grado;

2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;

3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

OBIETTIVI ORIENTATIVI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Essere consapevoli di sé

- Essere in grado di compiere delle scelte finalizzate allo sviluppo del sé in ambito relazionale e comunicativo

- Saper progettare

- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative

- Riconoscere valori e saper attingere a una scala valoriale condivisa

- Saper essere parte attiva e proattiva nella partecipazione

- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento degli obiettivi

- Acquisire un'adeguata consapevolezza emotiva ed empatica

- Sviluppare livelli di autostima funzionali alla propria affermazione

- Saper ascoltare attivamente

La progettazione di specifiche modalità di orientamento, diversificate per anno di frequenza sono esplicitate in apposite schede-moduli contenenti le attività previste.

Scelte organizzative

Organizzazione

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in due quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La struttura organizzativa interna dell'Istituto oltre a rilevare i ruoli e le funzioni degli addetti ai lavori, formalizza le relazioni fra i diversi gruppi di lavoro.

DIRIGENTE SCOLASTICO

N. 2 Docenti con funzione di Collaboratore del D.S (art.25 co. 5 decr. lgs. n. 165/2001 e l'art. 1 co. 83 l. 107/2015)

N. 1 Docente Coadiutore del D.S con funzione di supporto didattico-organizzativo

N. 2 docenti coordinatori dei tre Ordini di Scuola.

N. 4 docenti Coordinatori dei Dipartimenti per Assi Culturali e n.1 docente Coordinatore del Dipartimento Strumento Musicale.

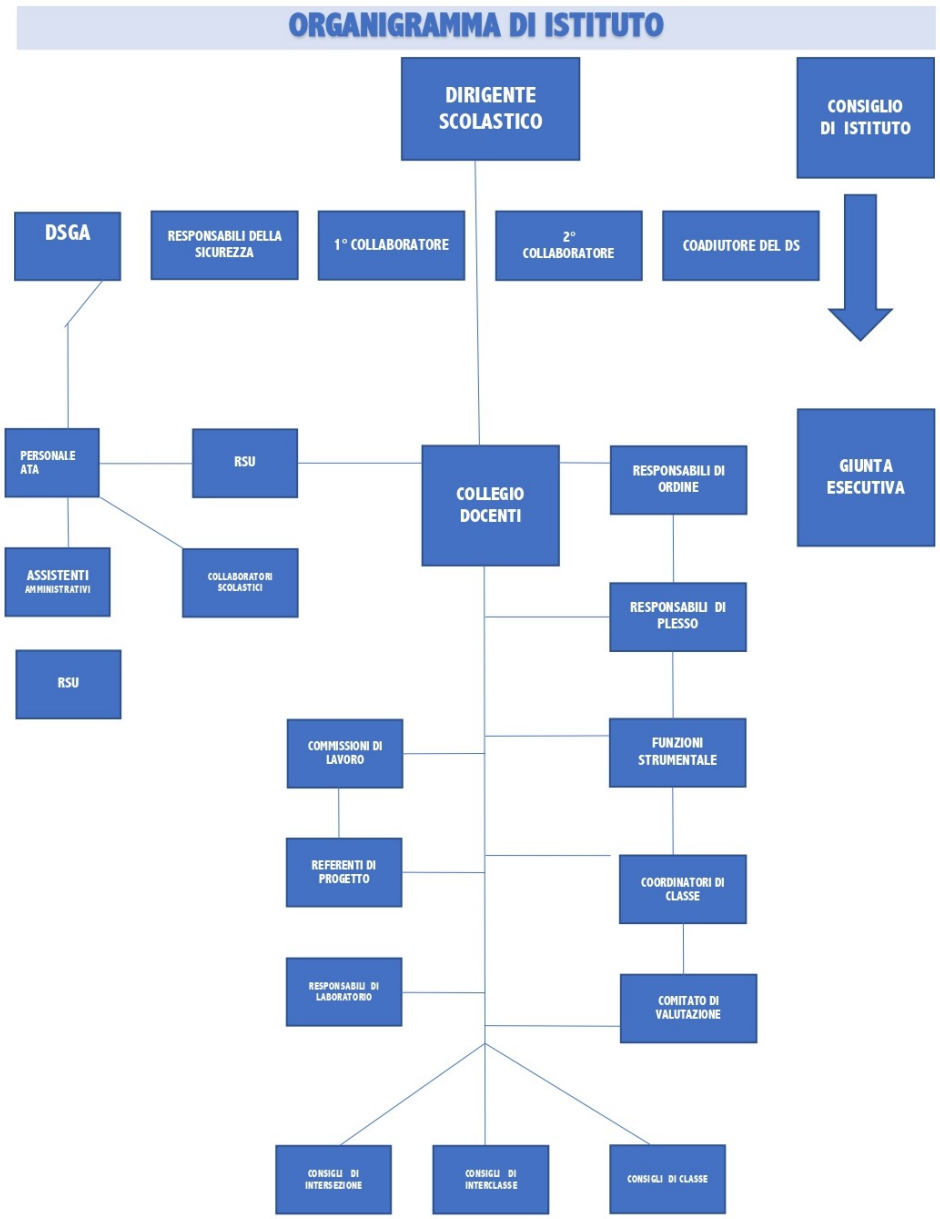
N. 10 docenti con l'incarico di responsabile di plesso

N. 16 Docenti Funzioni Strumentali:
Funzione strumentale "Coordinamento e gestione del PTOF"
Funzione strumentale "Autovalutazione"
Funzione strumentale "Tecnologia e supporti digitali"
Funzione strumentale "Dispersione scolastica"
Funzione strumentale "Rapporti con il territorio e processi di comunicazione"
Funzione strumentale "Personalizzazione e successo formativo"
Funzione strumentale "Continuità, orientamento e supporto all'ampliamento dell'offerta formativa.

GRUPPI DI LAVORO
1.Gruppi Dipartimentali per Assi Culturali
2.Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
3. Team di supporto alle azioni del PNRR
4.Gruppo di lavoro per l'Educazione Civica
5.Nucleo di Autovalutazione
6.Commissione orario Scuola Primaria
7.Commissione orario Scuola Secondaria
8.Commissione mensa

9.Comitato di Valutazione
10. Commissione formazione classi e sezioni

P.N.S.D.
1 Animatore Digitale



La struttura organizzativa ha come punto di riferimento:

1. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, predispone gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

2. Lo staff dei collaboratori affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica

3. Gli Organi Collegiali della scuola che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione.

4. I Docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento.

5. Il Direttore dei servizi amministrativi assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.

6. Il personale della scuola, i genitori e gli studenti partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità